

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	(1)	(2)	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
<b>Cancro della corteccia</b> ( <i>Cryphonectria parasitica</i> )	- <u>Interventi agronomici</u> Eliminazione delle branche disseccate - <u>Interventi chimici</u> Interventi localizzati sulle parti colpite.	Prodotti rameici	(*)		(*) In un anno al massimo 4 kg di s.a./ha
<b>Mal dell'inchiostro</b> ( <i>Phytophthora cambivora</i> )	- <u>Interventi agronomici</u> Evitare i ristagni idrici Eliminare i primi centri di infezione Isolare l'area infetta dalle zone limitrofe - <u>Interventi chimici</u> Interventi localizzati sulle piante colpite nelle prime fasi di sviluppo dell'avversità.	Prodotti rameici	(*)		(*) In un anno al massimo 4 kg di s.a./ha
<b>Fersa o seccume</b> ( <i>Mycosphaerella maculiformis</i> )	- <u>Interventi agronomici</u> Eliminare e distruggere le parti disseccate.	Captano	1		
<b>Marciume bruno</b> ( <i>Gnomoniopsis spp.</i> ) <b>Marciume rosa</b> ( <i>Colletothricum aculatum</i> )		(Boscalid+ Pyraclostrobin)	1		
<b>Tortrice precoce</b> ( <i>Pammene fasciana</i> )	- <u>Interventi agronomici</u> Non attuabili - <u>Interventi chimici</u> Non ammessi	Emamectina benzoato	1		
<b>Tortrice intermedia</b> ( <i>Cydia fagiglandana</i> )	- <u>Interventi agronomici</u> Distruzione dei frutti prematuramente caduti Raccolta e immediata distruzione del bacato - <u>Interventi chimici:</u> Non ammessi	Clorantraniliprole Emamectina benzoato	1 1		Ammesso su cidia
<b>Tortrice tardiva</b> ( <i>Cydia splendana</i> )	- <u>Interventi agronomici</u> Distruzione dei frutti prematuramente caduti Raccolta e immediata distruzione del bacato - <u>Interventi chimici</u> Non ammessi	Emamectina benzoato	1		
Cinipide					
<b>Balanino</b> ( <i>Curculio elephas</i> )	- <u>Interventi chimici</u> Distruzione dei frutti prematuramente caduti Raccolta e immediata distruzione del bacato				

(1) N. massimo di interventi per singola s.a.o per sottogruppo racchiuso nell'area, indipendentemente dall'avversità

(2) N. massimo di interventi per il gruppo di s.a.indipendente dall'avversità

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	(1)	(2)	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
CRITTOGAME	<u>Interventi agronomici</u>	Prodotti rameici	(*)		(*) In un anno al massimo 4 kg di s.a./ha
<b>Ticchiolatura</b> ( <i>Fusicladium eriobotryae</i> )	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Favorire l'arieggiamento della chioma</li> <li>- Asportare e distruggere con la potatura gli organi infetti</li> </ul>	Dodina			
	<u>Interventi chimici</u> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Intervenire nella fase di allegagione-caduta petali in caso di andamento climatico predisponente</li> </ul>				

(1) N. massimo di interventi per singola s.a.o per sottogruppo racchiuso nell'area, indipendentemente dall'avversità

(2) N. massimo di interventi per il gruppo di s.a.indipendente dall'avversità

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	(1)	(2)	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
<b>CRITTOGAME</b> <b>Mal dello stacco ed altre malattie del legno</b> ( <i>Cytospora corylicola</i> )	<u>Interventi agronomici</u> -sostituire i vecchi impianti debilitati -preferire l'allevamento monocaule -effettuare concimazioni ed irrigazioni equilibrate -effettuare un'idonea sistemazione del terreno -durante la potatura eliminare col fuoco le parti infette <u>Interventi chimici</u> -in caso di infezioni gravi intervenire a fine estate ed alla ripresa vegetativa -proteggere con mastici o paste cicatrizzanti i tagli o le ferite più ampie e profonde	Prodotti rameici Mastici addizionati con prodotti fungicidi autorizzati		*	(*) In un anno al massimo 4 kg di s.a./ha
<b>Moniliosi</b>	Interventi agronomici: Eliminazione delle noccioline colpite, protezione delle piante da agenti che provocano ferita e favoriscono la penetrazione del patogeno				
<b>Necrosi grigia</b>		(Boscalid + Pyraclostrobin)		2	
<b>Oidio</b> ( <i>Erysiphe corylacearum</i> )		Zolfo			
<b>BATTERIOSI</b> <b>Necrosi batterica</b> ( <i>Xanthomonas campestris</i> pv. <i>corylina</i> )	<u>Interventi agronomici</u> -eliminare gli organi infetti con le operazioni di potatura -disinfezione degli attrezzi di potatura e dei tagli con solfato di rame o con ipoclorito di sodio al 3% -effettuare concimazioni ed irrigazioni equilibrate <u>Interventi chimici</u> -un trattamento alla caduta delle foglie e subito dopo la potatura e, se necessario, un altro alla ripresa vegetativa o in seguito alle gelate tardive	Prodotti rameici		*	(*) In un anno al massimo 4 kg di s.a./ha

(1) N. massimo di interventi per singola s.a.o per sottogruppo racchiuso nell'area, indipendentemente dall'avversità

(2) N. massimo di interventi per il gruppo di s.a.indipendente dall'avversità

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	(1)	(2)	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
<b>Cancro batterico</b> <b>Moria del nocciolo</b> <i>(Pseudomonas syringae</i> <i>pv. Avellanae, Erwinia</i> <i>amylovora)</i>	<u>Interventi agronomici</u> -eliminare gli organi infetti con le operazioni di potatura -disinfezione degli attrezzi di potatura e dei tagli con solfato di rame o con ipoclorito di sodio al 3%  -effettuare concimazioni ed irrigazioni equilibrate -assicurare un buon drenaggio al terreno <u>Interventi chimici</u> - <i>In caso di attacco grave:</i> 2 trattamenti autunnali (uno all'inizio caduta foglie e l'altro a metà caduta foglie); 1 o 2 trattamenti alla ripresa vegetativa. - <i>In caso di attacco lieve:</i> 1 trattamento alla caduta delle foglie; 1 trattamento alla ripresa vegetativa. In ogni caso il trattamento deve essere fatto quando sopraggiungono fattori predisponenti l'infezione (es. gelate tardive primaverili).				
		Prodotti rameici		*	(*) In un anno al massimo 4 kg di s.a./ha
		Acibenzolar-S-metil	4*		(*) Ammesso solo nei confronti di <i>Pseudomonas avellanae</i>
<b>FITOFAGI</b> <b>Eriofide delle gemme</b> <i>(Phytocoptella avellanae)</i>	<u>Interventi agronomici</u> - impiego di varietà con gemme robuste e serrate - scegliere cultivar meno suscettibili (es. Mortarella) <u>Campionamento</u> Alla ripresa vegetativa vanno esaminati 4 rami/pianta sul 10% delle piante presenti in un ettaro, conteggiando il numero di gemme infestate sul totale delle gemme presenti. <u>Soglia:</u> <b>15-20% delle gemme infestate</b> <u>Interventi chimici</u> - intervenire nel momento in cui si ha la migrazione dell'acaro dalle gemme infestate verso quelle sane, quando i nuovi germogli hanno 3-4 foglie completamente svolte. Questo accade, generalmente, per le varietà precoci, a fine febbraio primi di marzo e per le altre cultivar tra aprile e giugno.	Zolfo			
		Clofentezina	1		
		Olio minerale	(*)		(*) Si consiglia di non intervenire dopo la fase di gemma gonfia
<b>Balanino</b> <i>(Curculio nucum)</i>	Valutare la presenza degli adulti adottando la tecnica dello scuotimento. <u>Soglia:</u> <b>2 individui per pianta su 6 piante/ha scelte nei punti di maggiore rischio.</b>	Al massimo 2 interventi all'anno contro questa avversità			
		Deltametrina	2	3*	(*) Tra Deltametrina, Etofenprox e
		Etofenprox	1		Lambdaialotrina

(1) N. massimo di interventi per singola s.a.o per sottogruppo racchiuso nell'area, indipendentemente dall'avversità

(2) N. massimo di interventi per il gruppo di s.a.indipendente dall'avversità

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	(1)	(2)	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
<b>Cimici</b> (Pentatomidi Coreidi: <i>Gonocerus</i> <i>Palomena prasina</i> )	<u>Interventi agronomici</u> -evitare le consociazioni e la vicinanza di zone incolte in prossimità Valutare la presenza degli adulti adottando la tecnica del "frappage" nel periodo maggio-luglio. <u>Soglia:</u> <b>2 individui per pianta.</b>				
		Lambdacialotrina	2	3*	(*) Tra Deltametrina, Etofenprox e Lambdacialotrina
		Etofenprox	1		
<b>Cimice asiatica</b> <i>(Halyomorpha halys)</i>		Deltametrina	2	3*	(*) Tra Deltametrina, Etofenprox e Lambdacialotrina
		Etofenprox	1		

(1) N. massimo di interventi per singola s.a.o per sottogruppo racchiuso nell'area, indipendentemente dall'avversità

(2) N. massimo di interventi per il gruppo di s.a.indipendente dall'avversità

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	(1)	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
<b>CRITTOGAME</b> <b>Cancro del colletto</b> ( <i>Phytophthora</i> spp.)	<u>Interventi agronomici:</u> Evitare i ristagni idrici. Il parassita si sviluppa maggiormente in suoli acidi e ricchi di s.o.. I portainnesti <i>Juglans Nigra</i> e l'ibrido <i>J. Nigra x J. Regia</i> sono maggiormente resistenti al patogeno ma non sono consigliabili per la loro sensibilità al CLRV.			
<b>Carie del legno</b> Carie bianca: ( <i>Stereum hirsutum</i> , <i>Phomes ignarius</i> ) Carie bruna: ( <i>Polyporus sulphureus</i> , <i>Phystulina epatica</i> )	Operazioni di sluppatura e eliminazione dei tronchi e delle grosse branche infette Disinfezione delle superfici di taglio Uso di mastici protettivi per le ferite			
<b>Armillaria</b> ( <i>Armillaria mellea</i> )	<u>Interventi agronomici:</u> Evitare i ristagni idrici. <i>J. regia</i> presenta una discreta tolleranza verso il fungo			
<b>Antracnosi</b> ( <i>Gnomonia leptostyla</i> )	- <u>Interventi agronomici</u> Fare attenzione alle varietà più sensibili (Lara). Ridurre le fonti di inoculo e favorire l'arieggiamento.	Captano	3	
		Tebuconazolo	2	
<b>Necrosi apicale bruna</b> <i>Fusarium</i> spp, altri	- <u>Lotta chimica</u> I trattamenti cuprici contro la batteriosi sono normalmente sufficienti a contenere la malattia			
		Prodotti rameici	*	(*) In un anno al massimo 4 kg di s.a./ha
		Boscalid + Pyraclostrobin	2	
<b>BATTERIOSI</b> <b>Macchie nere</b> ( <i>Xanthomonas campestris</i> pv <i>juglandis</i> )	- <u>Interventi agronomici</u> Fare attenzione alle varietà più sensibili (Chandler); evitare la bagnatura diretta delle foglie con l'irrigazione; favorire l'aereazione; evitare gli eccessi di concimazione azotata			
	- <u>Lotta chimica</u>			
<b>Cancro corticale</b> ( <i>Brenneria nigrifluens</i> )	Iniziando dal periodo di inizio fioritura, mantenendo una costante protezione cuprica, in particolare, per tutto il periodo della fioritura fino all'allegagione.	Prodotti rameici	*	(*) In un anno al massimo 4 kg di s.a./ha
			3	
<b>Cancro batterico</b> ( <i>Pseudomonas syringae</i> )	- <u>Interventi chimici</u> Allo sviluppo dell'avversità, nel periodo autunnale			
		Prodotti rameici		(*) In un anno al massimo 4 kg di s.a./ha

(1) N. massimo di interventi per singola s.a.o per sottogruppo racchiuso nell'area, indipendentemente dall'avversità

(2) N. massimo di interventi per il gruppo di s.a.indipendente dall'avversità

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	(1)	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
<b>FITOFAGI</b> <b>Acariosi</b> ( <i>Panonychus ulmi</i> )	<u>Interventi chimici:</u> <b>Trattamenti al rigonfiamento delle gemme, in caso di forti infestazioni nell'anno precedente.</b>  <u>Interventi agronomici:</u> Evitare squilibri nutrizionali	Olio minerale		
<b>Cocciniglie</b> ( <i>Pseudaulacaspis pentagona</i> )	<u>Interventi chimici:</u> In caso di forti infestazioni	Olio minerale		
<b>Afidi delle nervature</b> ( <i>Callaphis juglandis</i> )	<u>Interventi chimici:</u> In caso di forti infestazioni in giugno intervenire chimicamente in assenza di ausiliari ( <i>Trioxys pallidus</i> )			
<b>Afide piccolo</b> ( <i>Cromaphis juglandicola</i> )	<u>Interventi chimici:</u> In caso di forti infestazioni in giugno intervenire chimicamente in assenza di ausiliari			
<b>Carpocapsa</b> ( <i>Cydia pomonella</i> )	<u>Interventi chimici:</u> Confusione sessuale: impiegabile in noceti di almeno 2 ettari, dopo aver effettuato un trattamento contro la prima generazione: Installare i dispenser prima dell'inizio dei voli della seconda generazione  <b>Soglia:</b> <b>Trattare al superamento della soglia indicativa di 2 adulti per trappola catturati in una settimana</b> <b>Prima generazione:</b> Usare prodotti ad azione larvicida entro 10 gg. del superamento della soglia. <b>Seconda generazione:</b> Usare prodotti ad azione larvicida entro 8 gg. del superamento della soglia.	Confusione sessuale		<b>Installare almeno 2 trappole per azienda</b>
		Virus della granulosi	*	(*) In prima generazione si consiglia di utilizzare Virus della granulosi con le seguenti modalità: - Si consiglia di non utilizzare il virus in miscela con altri prodotti attivi nei confronti della carpocapsa. - Per problemi di incompatibilità si consiglia di non utilizzare il virus in miscela con prodotti rameici.
		Fosmet	2	
		Spinosad	3	
		Chlorantraniliprole	2	
		Emamectina	2	
		Deltametrina	2	
<b>Mosca delle noci</b> <i>Rhagoletis completa</i>	Per la verifica della comparsa degli adulti, si utilizzano trappole cromotropiche gialle, collocate a partire da metà giugno	Fosmet Esche proteiche	2	

(1) N. massimo di interventi per singola s.a.o per sottogruppo racchiuso nell'area, indipendentemente dall'avversità

(2) N. massimo di interventi per il gruppo di s.a.indipendente dall'avversità

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	(1)	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
<b>Rodilegno rosso</b> ( <i>Cossus cossus</i> )	- In presenza di infestazione effettuare la cattura di massa dei maschi con non meno di 5/10 trappole/ha.	Trappole a feromoni		
<b>Zeuzera</b> ( <i>Zeuzera pyrina</i> )	<u>Interventi biotecnologici:</u> - Si consiglia l'installazione di 5/10 trappole sessuali ad ettaro per catture di massa In caso di forte pressione del fitofago si può valutare l'impiego della confusione sessuale, con 300 erogatori/ha da installare dalla fine di maggio ai primi di giugno.	Trappole a feromoni  Erogatori		
<b>Cimice asiatica</b> ( <i>Halyomorpha halys</i> )				

(1) N. massimo di interventi per singola s.a.o per sottogruppo racchiuso nell'area, indipendentemente dall'avversità

(2) N. massimo di interventi per il gruppo di s.a.indipendente dall'avversità